



Piano Industriale 2009-2011

In data odierna abbiamo incontrato il Direttore Generale, il Vicedirettore Generale e il Direttore del Personale per l'illustrazione del piano industriale triennale.

Il piano si sviluppa in cinque direttrici: nuovo modello commerciale, gestione del credito, organizzazione processi operativi, personale e rete distributiva.

Per quanto riguarda la rete è prevista l'apertura di nuovi 11 sportelli (Lombardia, Toscana e Lazio), mantenendo inalterato il numero degli sportelli in Sardegna.

Sono previsti interventi organizzativi nei confronti degli sportelli non performing, ovvero i 127 sportelli che l'azienda ritiene non sufficientemente redditizi.

Sono previsti interventi di razionalizzazione delle attività commerciali di Gruppo, prosecuzione della segmentazione della clientela (private e corporate), potenziamento del ruolo delle aree territoriali, di miglioramento della qualità del credito con l'introduzione di nuovi criteri di correlazione tra rischio e rendimento.

Per quanto riguarda i processi operativi è previsto uno snellimento delle attività burocratiche anche attraverso il miglioramento delle procedure informatiche.

Per il personale è prevista "tanta, tanta, tanta formazione", il nuovo modello organizzativo prevede politiche di gestione delle risorse umane il più possibile uniforme al gruppo.

Nell'arco di tre anni l'azienda, tra assunzioni e pensionamenti, prevede di ridurre l'attuale organico di 90 persone.

L'azienda ha elencato una serie di progetti attuativi del piano industriale per l'efficientamento dei vari Servizi della banca.

Questo è un primo momento di confronto. Dovrà seguire la consegna del piano industriale e dei progetti di attuazione alle OO.SS per poter esprimere una valutazione.

Abbiamo comunque manifestato alla delegazione aziendale con forza tutta la nostra contrarietà a un'eventuale diminuzione del personale con conseguente perdita di ulteriori posti di lavoro nel territorio e abbiamo invece ribadito la necessità di un urgente incremento dell'organico.

Sassari, 20 ottobre 2009

DIRCREDITO, FABI, FIBA-CISL, FISAC-CGIL, UGL, UIL.CA